



• Il settore manifatturiero in provincia di Bolzano occupa il 15,7 per cento di tutti i lavoratori dipendenti

Manifattura, incertezze ma permane l'ottimismo

Il Barometro Ipl. Nei lavoratori del comparto in Alto Adige prevale la fiducia per il futuro. L'88,6% degli occupati nel settore ha un posto fisso, in crescita le donne e gli «over 50»

BOLZANO. Nonostante il contesto economico in Alto Adige sia caratterizzato dall'incertezza, si registra un interessante livello di ottimismo, soprattutto nel settore manifatturiero. «Ciò che colpisce è che i lavoratori di un settore fortemente orientato all'esportazione come quello manifat-

torio siano relativamente fiduciosi per il futuro», spiega il presidente Ipl, **Andreas Dorigoni**. L'edizione estiva del Barometro Ipl (Istituto promozione lavoratori) fornisce ora anche una visione dettagliata dei risultati dei sette principali settori economici dell'Alto Adige. Nell'ultima edizione

dell'analisi del Barometro Ipl, per la prima volta viene commentato nei particolari un solo settore economico. «Questa volta abbiamo scelto il settore manifatturiero in quanto i dati relativi a quanto comparso ci appaiono particolarmente interessanti», spiega il direttore Ipl, **Stefan Perini**. Il fo-

cus settoriale descrive l'andamento degli otto indicatori nei sette macrosettori dell'economia altoatesina analizzati.

Nel settore manifatturiero restano intatte le dinamiche occupazionali. Con 35.348 persone, il comparto occupa il 15,7 per cento dei lavoratori di-

pendenti altoatesini (dato relativo al secondo trimestre 2024). Particolarmente significativo è che l'88,6% degli occupati abbia un posto fisso, il che evidenzia come il settore sia uno dei più stabili dal punto di vista contrattuale. La dinamica occupazionale si è mantenuta positiva nel secondo trimestre 2024, con un aumento dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Da segnalare la crescita delle donne (+1,7%) e quella degli over 50 (+3,4%), presumibilmente riconducibile a fattori demografici. Anche l'occupazione a tempo parziale è aumentata in misura rilevante (+4,7%).

L'ottimismo sull'andamento economico generale si scontra però con la preoccupazione per il proprio portafoglio. Nonostante la valutazione complessivamente positiva riguardo il futuro sviluppo macroeconomico (indice +10 su una scala da -100 a +100), i giudizi sulla situazione finanziaria personale dei lavoratori sono meno rosei. L'indicatore riguardante la capacità di far quadrare i conti rimane a un livello basso, con un valore dell'indice pari a -8, e anche le opportunità di risparmio sono migliorate solo marginalmente (indice: -6). Al contrario, gli indicatori sull'occupazione, come il rischio di perdere il lavoro o le possibilità di trovare un lavoro simile, rimangono stabili.

«Il settore si è sviluppato bene negli ultimi 12 mesi grazie agli sforzi degli occupati del comparto, tuttavia rimane l'impressione che i successi economici non arrivino a sufficienza nelle tasche dei lavoratori», chiude la ricercatrice Ipl, **Maria Elena Iarossi**.